



PRIMIERO ENERGIA hydro

Primiero Energia Hydro S.p.A.

Dichiarazione Ambientale

2023 -2025

Regolamento CE

2018/2026 EMAS



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE

VERIFICATA

Reg. n. IT - 1096022

Aggiornamento dati al
31 dicembre 2025

Indice:

• Indice	2
• L'attività di Primiero Energia Hydro S.p.A.	4
• Politica ambientale di Primiero Energia Hydro S.p.A.	7
• La modifica delle ragioni sociali del Gruppo	8
• Individuazione e significatività aspetti ambientali	9
• Programma ambientale	15
• Programma attuato	16
• Indicatori chiave	17
• Principali disposizioni giuridiche	20
• Convalida della Dichiarazione Ambientale	23
• Termini e definizioni	24





L'attività di Primiero Energia

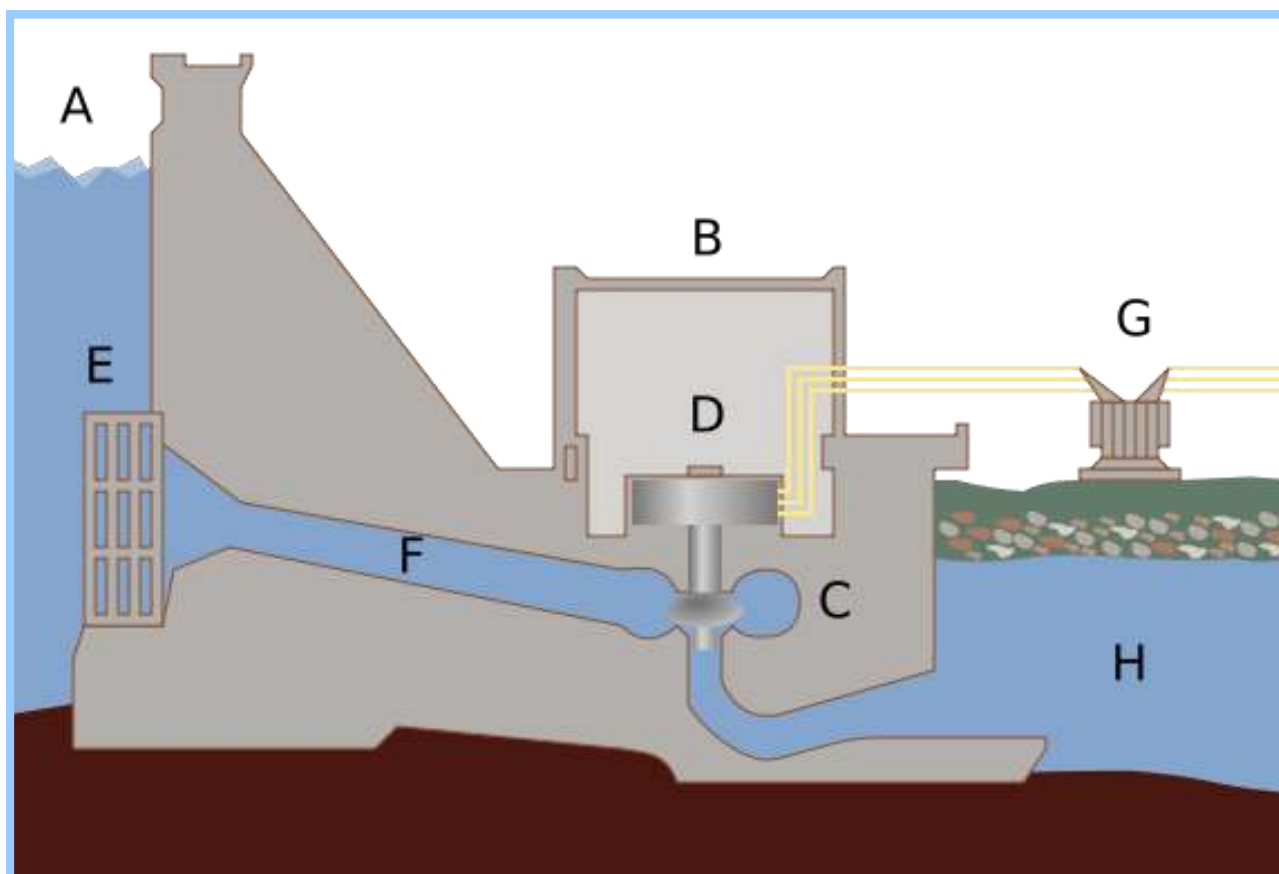
La produzione di energia idroelettrica

Il processo di produzione di tale energia per gli impianti di grandi dimensioni (come quelli di proprietà di Primiero Energia) si può sinteticamente descrivere nel seguente modo:

Si accumula acqua fluviale in un lago artificiale con uno sbarramento fisso (diga) posto ad un'altezza maggiore delle centrali. Utilizzando le opere di derivazione (prese, gallerie e condotte) l'acqua del bacino viene convogliata fino alle turbine nelle centrali. Le pale delle turbine convertono la massa d'acqua in movimento in un movimento di rotazione. Ogni turbina è accoppiata ad un alternatore che trasforma l'energia cinetica delle turbine in energia elettrica. Tale energia in media tensione, fino a 25 kV, viene trasferita a trasformatori che innalzano la tensione e la immettono nella rete di alta tensione.

Lo schema sotto riportato illustra la dinamica di tale processo

- | | |
|------------------|----------------------|
| A: bacino | B: centrale |
| C: turbina | D: alternatore |
| E: presa | F: galleria/condotta |
| G: trasformatore | H: corso d'acqua |



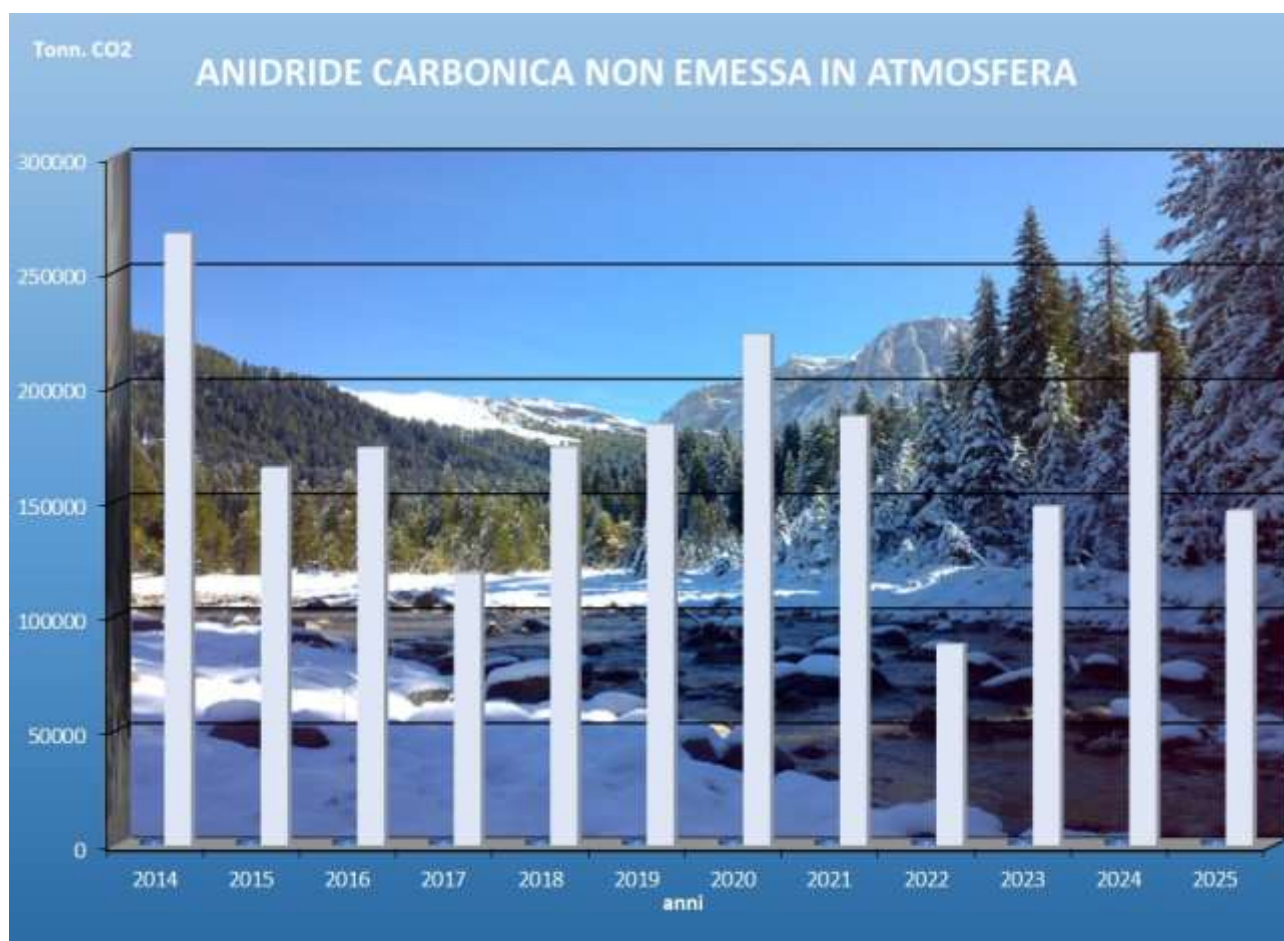
Le informazioni sul sito di Terna S.p.A. (www.terna.it) riportano che la prima produzione di energia idroelettrica in Italia è registrata nel 1887 per un totale di 200 MWh; nei primi anni del XX secolo aumenta la potenza installata e fino al Secondo Dopoguerra si assiste ad un continuo aumento della produzione (rappresentava nel 1960 una quota pari all'80 % dell'intera produzione nazionale, il "carbone bianco delle Alpi") arrivando al record storico di produzione del 2014 pari a oltre 58 TWh. Nell' ultimo decennio la produzione italiana annua idroelettrica si attesta nell'intervallo fra i 36 ed i 53 TWh (42,1 TWh anno 2023, 53,5 TWh anno 2024 e 42,5 TWh anno 2025,- fonte "www.terna.it") e ha rappresentato per anni la principale risorsa alternativa all'uso di fonti fossili in Italia salvo essere superata nel 2025 dal fotovoltaico (34,6% da FTV rispetto al 32,3% dell'idro sul totale della produzione da energia rinnovabile).

Va evidenziato che i bacini idroelettrici sono utilizzati anche per altri usi: in particolare il bacino di Forte Buso è adibito ad uso irriguo per le coltivazioni agricole nei periodi estivi caratterizzati da una criticità prettamente stagionale nell'approvvigionamento irriguo. Le dighe concorrono, inoltre, a proteggere il territorio a valle durante gli eventi di piena, effettuando la c.d. "laminazione" delle piene: non viene mai lasciata defluire una portata di acqua superiore a quella in arrivo e si anticipa, con maggiori rilasci meno pericolosi, l'onda di piena vera e propria.

Nel seguente schema si riepilogano le produzioni di energia registrate sugli impianti societari negli ultimi dieci anni (1 kWh = 0,187 x 10⁻³ tep). Le tonnellate non emesse di CO₂ sono parametrize alla produzione termoelettrica lorda da fonti fossili.

Anno	Quantità immessa in rete (kWh)	Energia prodotta in GJ	TEP evitati	Tonnellate CO ₂ non emesse in atmosfera(452 g CO ₂ /kWh)*	Note
2016	350.962.265	1.263.464	65.630	173.024	A fine novembre è entrata in funzione la centralina a base della diga di Valschener
2017	239.797.721	863.272	44.842	118.220	La scarsità di precipitazioni nevose dell'inverno 2016/17 e la scarsa piovosità dell'intero 2017 hanno determinato il record negativo di produzione idroelettrica.
2018	351.447.919	1.265.213	65.721	173.264	
2019	371.616.569	1.337.820	69.492	183.207	
2020	451.219.843	1.624.391	84.378	222.451	
2021	378.744.123	1.363.479	70.825	186.721	
2022	177.260.860	638.139	33.148	87.390	Si protrae dall'autunno del 2021 a tutto il 2022 un'eccezionale scarsità delle precipitazioni atmosferiche che segnano in peggio il precedente record negativo del 2017
2023	326.368.425	1.174.926	61.031	147.519	La siccità ha caratterizzato l'anno fino al mese di aprile
2024	448.686.969	1.615.273	83.904	214.203	Anno caratterizzato da particolare abbondanza di precipitazioni piovose
2025	316.598.305	1.139.754	59.204	145.699	Il dato è comprensivo della produzione della Centralina sul Lozen

*fattore di emissione di CO₂ da produzione termoelettrica lorda anno 2022—da Rapporto ISPRA "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione in Italia e nei maggiori Paesi Europei" n. 404/2024 (l'aggiornamento del fattore si utilizza per l'ultimo anno riportato in tabella)



La politica ambientale di Primiero Energia Hydro S.p.A.

Primiero Energia Hydro S.p.A. alla luce dell'applicazione e dei risultati ottenuti dal sistema di gestione ambientale, ha ritenuto opportuno dotarsi di una politica ambientale che meglio rifletta le informazioni e strategie acquisite e applicate attualmente. Tale rivisitazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società nel testo di seguito riportato.

Primiero Energia Hydro S.p.A. intende impegnarsi affinché le attività della società in tutti i siti ove queste vengono svolte, si uniformino ai seguenti principi:

- *operare nel rispetto delle disposizioni vigenti, ricercando il miglioramento continuo delle performance ambientali e tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti e terzi e delle comunità vicine agli impianti;*
- *valutare gli investimenti e le modifiche agli impianti, considerando, oltre agli aspetti economico – finanziari, anche gli aspetti ambientali e di sicurezza, avendo particolare cura al corpo idrico superficiale interessato dagli impianti (torrenti Travignolo, Vanoi e Cismon) curando la presenza di sistemi di contenimento contro perdite di qualsiasi tipologia e mirando ad un continuo miglioramento della sicurezza degli scarichi in alveo;*
- *informare tutte le persone che operano negli impianti dei pericoli connessi alle attività produttive e formarle adeguatamente per la prevenzione dei rischi;*
- *prevenire, controllare e ridurre ove possibile le emissioni inquinanti nell'ambiente e la produzione dei rifiuti;*
- *rimuovere e smaltire correttamente ogni manufatto pericoloso per l'ambiente e la salute dell'uomo quale l'amianto;*
- *curare la funzione esercizio degli impianti al fine di arrivare ad un utilizzo razionale della risorsa acqua che massimizzi l'effetto positivo di produzione di energia rinnovabile pur assicurando il rispetto dei vincoli dati dai deflussi minimi vitali previsti nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento;*
- *utilizzare i prodotti e materiali con il minor impatto possibile sull'ambiente;*
- *comunicare e collaborare con le Comunità locali e le Autorità in modo chiaro e trasparente;*
- *favorire lo scambio delle informazioni con le parti interessate (province, comuni, parchi naturali, ...) e con il personale interno perseguendo, altresì, un coinvolgimento ed una sensibilizzazione della popolazione locale alle tematiche ambientali;*
- *mantenere un sistema di gestione ambientale a garanzia delle parti interessate e quale occasione di crescita interna.*

La modifica delle denominazioni sociali

Nell'ottica di un "rafforzamento" del legame col territorio delle aziende del Gruppo ACSM anche a livello comunicativo, con un richiamo chiaro ed immediato, tutte le



società, dal gennaio 2026, vedono modificata la propria denominazione sociale con l'inserimento del prefisso "Primiero Energia".

Tale operazione comporta l'assunzione delle seguenti denominazioni:

- Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. (ACSM S.p.A.) (P.IVA 00124190224) cambia la propria denominazione sociale in Primiero Energia Rinnovabili S.p.A.
- **Primiero Energia S.p.A.** (P.IVA 01699790224) cambia la propria ragione sociale in **Primiero Energia Hydro S.p.A.**
- ACSM Teleriscaldamento S.p.A. (P.IVA 01617890221) cambia la propria denominazione sociale in Primiero Energia Calore S.p.A.
- Azienda Reti Elettriche S.r.l. (P.IVA 02404330223) cambia la propria denominazione sociale in Primiero Energia Reti S.r.l.
- ACSM Trading S.r.l. (P.IVA 01900420223) cambia la propria denominazione sociale in Primiero Energia S.r.l.

Primiero Energia Hydro S.p.A. ha aggiunto il suffisso Hydro e modificato i propri punti di contatto online come da seguente elenco:

- mail: hydro@primieroenergia.com;
- pec: hydro@pec.primieroenergia.com;
- web: www.hydro.primieroenergia.com

L'operazione è stata perfezionata con la modifica del logo riportato a fondo pagina.



Individuazione e significatività aspetti ambientali

Primiero Energia Hydro S.p.A. identifica e valuta periodicamente gli aspetti ambientali che possono determinare significativi impatti ambientali.

Aspetto Ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo (AAS) è un aspetto ambientale che determina un impatto ambientale significativo.

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

L'analisi ambientale iniziale è stata eseguita prendendo in considerazione tutte le attività svolte dall'organizzazione con particolare riferimento a:

- gestione degli invasi
- esercizio delle centrali
- attività correlate alla manutenzione degli impianti

Per ogni attività sono stati individuati gli aspetti ambientali correlati e i relativi impatti come previsto dal Regolamento n. 1221/2009.

Sono stati analizzati sia gli aspetti ambientali diretti, ovvero sotto il diretto controllo gestionale dell'organizzazione sia gli aspetti ambientali indiretti, ovvero quelli su cui l'organizzazione non ha un controllo diretto ma che è comunque in grado di influenzare.

L'analisi ambientale viene periodicamente riconsiderata al fine di verificare se esistono nuovi aspetti ambientali, diretti o indiretti, che devono essere valutati.



Criteri di valutazione degli aspetti ambientali

Ogni aspetto ambientale che determina un impatto ambientale viene valutato attribuendo ad esso un FATTORE DI SIGNIFICATIVITÀ (S).

Questo fattore scaturisce dalla combinazione di più parametri:

- la probabilità che l'evento accada (P);
- la conformità legislativa (C); (il punteggio varia in relazione alla presenza di leggi ed alla presenza di limiti di riferimento)
- la quantificazione dell'impatto (per i consumi di risorse) / pericolosità (per le emissioni) (Q);
- la migliorabilità delle attività da cui scaturisce l'impatto (M);
- la sensibilità del contesto (territoriale, della collettività) (SC).

Per cui il fattore di significatività è espresso come:

$$S = (C + Q + M + SC) * P$$

La valutazione dell'impatto viene registrata in un apposito documento "Valutazione degli aspetti ambientali" e deve essere interpretata nel modo seguente:

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	GESTIONE DELL'IMPATTO
0 – 10	NON SIGNIFICATIVO	se un impatto ambientale individuato risulta "non significativo" deve essere mantenuta sotto controllo la sua conformità legislativa
10 – 24	SIGNIFICATIVO	se un impatto ambientale individuato risulta "significativo" deve essere mantenuta sotto controllo la sua conformità legislativa. I controlli previsti dalla normativa sono integrati da controlli operativi stabiliti dall'azienda e riportati nei vari scadenziari; deve essere oggetto di attività di studio al fine di individuare quando possibile interventi di miglioramento (anche a medio o lungo termine).
25 – 36	MOLTO SIGNIFICATIVO	se un impatto ambientale individuato risulta "molto significativo" devono essere applicate le regole inerenti i controlli previste per gli impatti significativi e devono essere intrapresi interventi di miglioramento immediati

Il Responsabile del sistema di gestione Ambientale (RGA) provvede, in collaborazione con la Direzione, a rivalutare ed eventualmente ad identificare eventuali nuovi aspetti ambientali.

Aspetti ambientali con impatto ambientale MOLTO significativo

- Nessuno

Aspetti ambientali con impatto ambientale significativo

- Rifiuti
 - Oli esausti, assorbenti stracci e materiali filtranti, fanghi da fosse settiche
- Scarichi idrici
 - Scarichi civili di San Silvestro, Caoria e Forte Buso
- Prodotti utilizzati
 - Oli idraulici ed isolanti
- Rumore esterno
- Utilizzo risorse idriche per attività produttiva
- Amianto
 - Manufatti in amianto di Caoria
- Impatto visivo
- Ripopolamento fauna ittica

Aspetti ambientali con impatto ambientale non

significativo

- Emissioni in atmosfera
 - Gruppo elettrogeno, riscaldamento guardiania Forte Buso, mezzi di trasporto
- Scarichi idrici
 - Scarichi civili di Moline
- Rifiuti
 - Ferro e acciaio, carta e cartone, tubi fluorescenti, cavi, batterie
- Suolo e sottosuolo - Serbatoi
 - Serbatoio interrato GPL a Forte Buso, Serbatoio gasolio a Moline
- Utilizzo risorse idriche
 - Per uso civile
- Consumi energetici
 - Servizi ausiliari centrali, riscaldamento, trasporto e gruppo elettrogeno,
- Campi elettromagnetici
- Prevenzione incendi
 - Gruppi elettrogeni e serbatoio a Forte Buso
- Manutenzione opere per garantire il rilascio del deflusso minimo vitale
- Gas effetto serra
 - Sottostazione AT Moline

Aggiornamento dati aspetti ambientali

Rifiuti

La gestione dei rifiuti all'interno dei vari impianti è gestita con apposite procedure interne che consentono di mantenere un efficace ed attento controllo dalla fase di generazione del rifiuto fino allo smaltimento effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I rifiuti di maggior rilevanza prodotti costantemente da una centrale di produzione di energia idroelettrica sono gli oli esausti provenienti dalle attività di manutenzione.

Nelle tabelle seguenti sono indicate le diverse tipologie di rifiuti prodotte nell'ultimo quinquennio ed un grafico con la produzione totale di rifiuti dal 2002

Il 2013 è stato caratterizzato da una elevata produzione di rifiuti pericolosi dovuta principalmente alla produzione di oli minerali per circuiti idraulici in seguito ai lavori di sostituzione cilindri e centralina delle paratoie della opera di presa e scarico di superficie nell'impianto di Val Schener, mentre i non pericolosi derivano principalmente dallo smaltimento dei fanghi legato alle manutenzioni straordinarie effettuate sui depuratori dell'impianto di Moline e di Val Schener e dallo smaltimento di ferro e acciaio per i lavori effettuati.

Nel 2014, conclusi i lavori su TR3 di Moline, si è provveduto a smaltire l'acqua contenuta nel grande serbatoio di emergenza posto sotto il trasformatore revisionato con il codice rifiuto 130507*. L'aumento di rifiuti non pericolosi nel 2016 è da ricollegare ai lavori straordinari di sostituzione delle paratoie sull'opera di presa della Centrale di Val Schener. Nel 2017 dopo l'eliminazione del depuratore biologico di Moline (non efficace per l'uso) sono aumentati i fanghi da fosse settiche (che dal 2022 vengono, però, registrati direttamente dall'impresa che cura lo smaltimento). Nel 2022 in seguito all'intervento di pulizia e manutenzione di un alternatore di San Silvestro sono stati prodotti rifiuti pericolosi quali rifiuti inorganici (CER 160303*) e materiali isolanti (CER 170603*).

Nel 2024, a seguito del riavvolgimento del GR2 di Moline, Primiero Energia ha registrato la produzione del rifiuto non pericoloso "rame" (CER 170401) destinato a recupero per 2.600 kg. Nel 2025 non sono state effettuate manutenzioni analoghe al 2024 (il citato riavvolgimento del GR2 di Moline) e, conseguentemente, si registra un evidente calo dei rifiuti non pericolosi prodotti.

CODICE	RIFIUTI NON PERICOLOSI	kg 2021	kg 2022	kg 2023	kg 2024	kg 2025
150101	imballaggi in carta e cartone	860	570	340	380	335
150102	imballaggi in plastica	160	120	50	139	81
150106	imballaggi in materiali misti	0	0	0	120	0
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci	0	0	0	10	80
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	190	150	160	300	170
160306	Rifiuti organici	0	310	0	0	0
160604	batterie alcaline	50	20	30	0	150
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	0	0	0	0	80
170201	Legno	950	290	100	620	80
170202	vetro	0	20	305	145	0
170203	plastica	270	170	245	435	60
170401	rame, bronzo, ottone	100	2300	0	2600	0
170402	alluminio	13	20	0	0	0
170403	Piombo	0	0	200	0	0
170405	ferro e acciaio	1220	5050	1010	400	180
170411	cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	360	120	230	510	90
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	40	50	28	2	10
191204	plastica e gomma	220	30	70	160	260
200303	Residui della pulizia stradale	340	400	0	0	0
200304	fanghi delle fosse settiche	21470	2270	0	0	0
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	600	0	0	0	0
	TOTALE	26.843	11.890	2.768	5.821	1.576

CODICE	RIFIUTI PERICOLOSI	kg 2021	kg 2022	kg 2023	kg 2024	kg 2025
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	3.890	1.170	1.055	80	0
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	180	750	810	660	0
140603*	altri solventi e miscele di solventi	30	100	0	0	0
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	135	150	110	120	80
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	30	20	10	10	10
150202*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	565	570	625	240	350
160601*	Batterie al piombo	260	180	0	0	840
160107*	Filtri dell'olio	7	10	11	0	30
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	0	1.520	0	0	0
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0	290	0	0	0
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20	10	15	15	20
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti sostanze pericolose	15	0	0	0	0
TOTALE		5.132	4.770	2.636	1.125	1.330

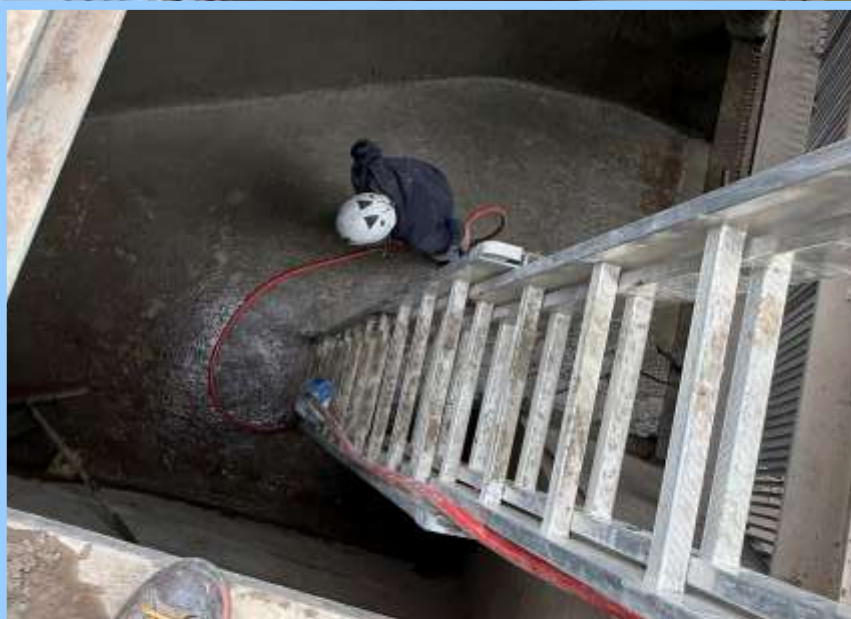


Programma Ambientale

ASPETTO AMBIEN- TALE	OBIETTIVO	QUANTIFI- CAZIONE	TEMPO	IMPEGNI / AZIONI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	ANNOTAZIONI (es. risorse eco- nomiche)
RIPOPOLAMENTO FAUNA ITTICA	Mantenimento biodiversità corsi d'acqua	11.100 trotelle marmorate 30.000 trotelle fario	Cadenza annuale	Semina nei corsi d'acqua	Come da discipli- nari di concessio- ne e accordi con servizi faunistici
COINVOLGIMEN- TO POPOLAZIONE LOCALE ACCESSO PER IL PUBBLICO ALLE INFORMAZIONI AMBIENTALI	Migliorare il coinvolgimento e la sensibilizza- zione verso le tematiche am- bientali della popolazione locale	Circa 400 per- sone ogni ini- ziativa	Cadenza annuale	Organizzazio- ne di "Open Day" e visite guidate	Circa 3.000 €
PRODOTTI UTILIZ- ZATI – OLII IDRAU- LICI	Ridurre il rischio di sversamento di olii in acqua	Tubazioni cir- cuito oleodi- namico scarico mezzo fon- do Forte Buso	2026	Sostituzione tubazioni cen- tralina oleodi- namica co- mando para- toia scarico mezzo fondo	L'intervento è sta- to posticipato per lavori su scarico di fondo. Circa 20.000 €
PRODUZIONE ENERGIA RINNO- VABILE	Migliorare l'effi- cienza degli impianti di pro- duzione	Studio docu- mento alter- native proget- tuali repowe- ring Centrale di Val Schener	2026	Elaborazione PFTE	
CONSUMI ENER- GIA	Diminuzione consumi	Minori consumi per 10 MWh	2026	Sostituzione fari Centrale Moline con lampade led	Circa 10.000 €
CONSUMI ENER- GIA	Diminuzione consumi	Minori consumi per 5MWh	2026	Sostituzione fari Centrale Caoria con lampade led	Circa 5.000 €
PRODOTTI UTILIZ- ZATI – OLII IDRAU- LICI	Ridurre il rischio di sversamento di inquinamento	Intervento su tutti gli sgriglia- tori degli im- pianti	2026	Sostituzione olio tradiziona- le con olio biodegradabi- le	Circa 15.000 €
PRODUZIONE ENERGIA RINNO- VABILE	Evitare il sottou- tilizzo della risor- sa idrica in caso di eventi meteo di particolare intensità	Rinnovamento sistemi di ma- novra Presa Vignol	2027 (posticipa- ta per altri inter- venti ur- genti)	Sostituzione sistemi mano- vra paratoia e opera di presa	Circa 25.000 €
PRODOTTI UTILIZ- ZATI – OLII IDRAU- LICI	Ridurre il rischio di sversamento di olii in acqua	Tubazioni cir- cuito oleodi- namico co- mando para- toie opera di presa Forte Buso—Caoria	2028	Sostituzione cilindri e cen- tralina oleodi- namica co- mando para- toie opera di presa	Da quantificare dopo progettazio- ne

PROGRAMMA ATTUATO NEL 2025

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	QUANTIFICAZIONE/SITO	RISULTATO	ANNO
RIPOPOLAMENTO FAUNA ITTICA	Mantenimento biodiversità corsi d'acqua	11.100 trotelle marmorate 10.000 trotelle fario	Semina nei corsi d'acqua	2025
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Diminuzione emissioni	Sostituzione caldaie a gpl alloggi Forte Buso	Riduzione emissioni in atmosfera	2025
PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Migliorare l'efficienza degli impianti di produzione	Studio documento alternative progettuali repowering Centrale di Val Schener	Elaborazione DOCFAP	2025



Nuova caldaia e manutenzioni varie

INDICATORI CHIAVE

TEMATICA AMBIENTALE				Energia				
Elemento A			Elemento B		Elemento R			
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			il consumo totale di energia è espresso in MWh	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)		
2023	2024	2025		25		2023	2024	2025
1.672,86	1.255,05	850,95				66,91	50,20	34,04
PRODUZIONE TOTALE ENERGIA RINNOVABILE			La produzione totale di energia rinnovabile è espresso in GWh	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)		
2023	2024	2025		25		2023	2024	2025
326,37	448,69	316,60				13,05	17,95	12,66
TEMATICA AMBIENTALE				Materiali				
Elemento A			Elemento B		Elemento R			
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			il consumo totale di olio (idraulico, isolante) è espresso in tonnellate*	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)		
2023	2024	2025		25		2023	2024	2025
3,19	1,04	0,58				0,128	0,042	0,023
TEMATICA AMBIENTALE				Acqua				
Primiero Energia non consuma acqua nel proprio processo produttivo								

*considerando una densità dell'olio pari a 880 Kg/m³ a 15 °C



TEMATICA AMBIENTALE					Rifiuti				
Elemento A				Elemento B			Elemento R		
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO				PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)			
2023	2024	2025	produzione totale annua rifiuti (tonnellate)	25		2023	2024	2025	
5,40	6,95	2,91				0,216	0,278	0,116	
2023	2024	2025	produzione totale annua rifiuti pericoli (tonnellate)	25		2023	2024	2025	
2,64	1,13	1,33			0,106	0,045	0,053		
2023	2024	2025	produzione totale annua rifiuti (tonnellate)	Si opera un raffronto tra la produzione totale di rifiuti e la produzione di energia in MWh		2023	2024	2025	
5,40	6,95	2,91				0,017	0,015	0,009	
2023	2024	2025	Quantita totale rifiuti avviati a destino (kg)	Si opera una rielaborazione dei dati sui rifiuti avviati a destino (scaricati) evidenziando le percentuali dei rifiuti inviati a smaltimento e a recupero		2023	2024	2025	
4.136	8.245	2.750				%			
4.125	7.845	2.440	rifiuti avviati a recupero (kg)			99,73%	95,15%	88,73%	
11	400	310	rifiuti avviati a smaltimento (kg)			0,27%	4,85%	11,27%	
TEMATICA AMBIENTALE					Usò del suolo in relazione alla biodiversità				
Elemento A				Elemento B			Elemento R		
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			metri quadrati superficie edificata (dati catasto)	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)			
2023	2024	2025*		25		2023	2024	2025	
6.681	6.681	6.991				267,240	267,240	279,640	
SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO			ettari superficie bosco, prato, lago (dati catasto)	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)			
2023	2024	2025*		25		2023	2024	2025	
128,27	128,27	128,50				5,131	5,131	5,140	

TEMATICA AMBIENTALE					Emissioni			
Elemento A			Elemento B			Elemento R		
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			Le emissioni di co2 (esprese in tonn.) sono calcolate in base ai consumi per autotrazione e riscaldamento (vedi tab. seg.)	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell' organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)		
2023	2024	2025		25		2023	2024	2025
36,31	35,14	26,72				1,452	1,405	1,069

Si ritiene che gli indicatori efficienza dei materiali, acqua ed emissioni, nell'accezione data dal punto c) dell'allegato IV del Regolamento EMAS, non siano correlati ai nostri aspetti ambientali diretti significativi. Quando saranno disponibili si terrà conto dei documenti di riferimento settoriali previsti all'articolo 46 del Regolamento. Si propongono, invece, soluzioni alternative per gli indicatori: avendo riguardo all'acqua si rimanda il lettore agli schemi di pagina 10 e 11 ove si riporta la produzione di energia, legata alla trasformazione dell'energia meccanica dell'acqua nel vettore "elettricità"; per le "materie prime" si fa riferimento al prodotto "olio" che, chiaramente, non subisce trasformazioni ma riveste il ruolo di componente fondamentale (aspetto ambientale significativo) nell'attività di produzione di energia ed, infine, gli impianti non producono emissioni in atmosfera ma il processo lavorativo comporta l'uso di automezzi e il riscaldamento di edifici, di conseguenza, sulla base dei consumi di combustibili e seguendo il procedimento di calcolo della tabella in calce si è formato l'indicatore "emissioni"

Combustibile	Emissioni di CO2 (grammi per litro)	consumo 2025 (litri)	tonn. Co2 emesse
benzina	2.380	2.347	5,59
Gpl	1.610	2.900	4,67
gasolio	2.650	6.213	16,46
			26,72

Per i restanti aspetti ambientali significativi (amianto, scarichi civili, ripopolamento fauna ittica, rumore esterno, impatto visivo) la creazione di un indicatore chiave non avrebbe rilevanza significativa perché non andrebbero a mutare mai (ad es. ripopolamento fauna e impatto visivo) o spariranno in modo definitivo (ad es. amianto).

Per dare significatività l'elemento "B" degli indicatori è il numero di addetti: si è ritenuto un dato molto più stabile della produzione di energia e, di conseguenza, il risultato dell'indicatore non è falsato, nel nostro caso, dai fenomeni atmosferici (siccità, frequenti precipitazioni, ...).

PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE

TESTO UNICO - DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale.

Testo Unico Provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Provincia Autonoma di Trento)

REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775

Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1988, n. 236

Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10

Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

D.P.C.M. 1° marzo 1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 1992, n. 95

Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati.

DECRETO LEGISLATIVO 12 luglio 1993, n. 275

Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1993, n. 412

Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10

LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico.

DECRETO 16 maggio 1996, n. 392

Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati.

DECRETO LEGISLATIVO 3 febbraio 1997, n. 52

Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

D.P.C.M. 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

DECRETO 1° aprile 1998, n. 145

Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO 1° aprile 1998, n. 148

Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1999, n. 238

Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche.

LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36

Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 2002

Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2003, n. 65

Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.P.C.M. 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

D.P.C.M. 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodomesti.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

DECRETO 24 gennaio 2011, n. 20

Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 2011, n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74

Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE.

Decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE.

DECRETO LEGISLATIVO 1° agosto 2016, n. 159

Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 2018, n. 146

Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Art. 6 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" – Suppressione SISTRI

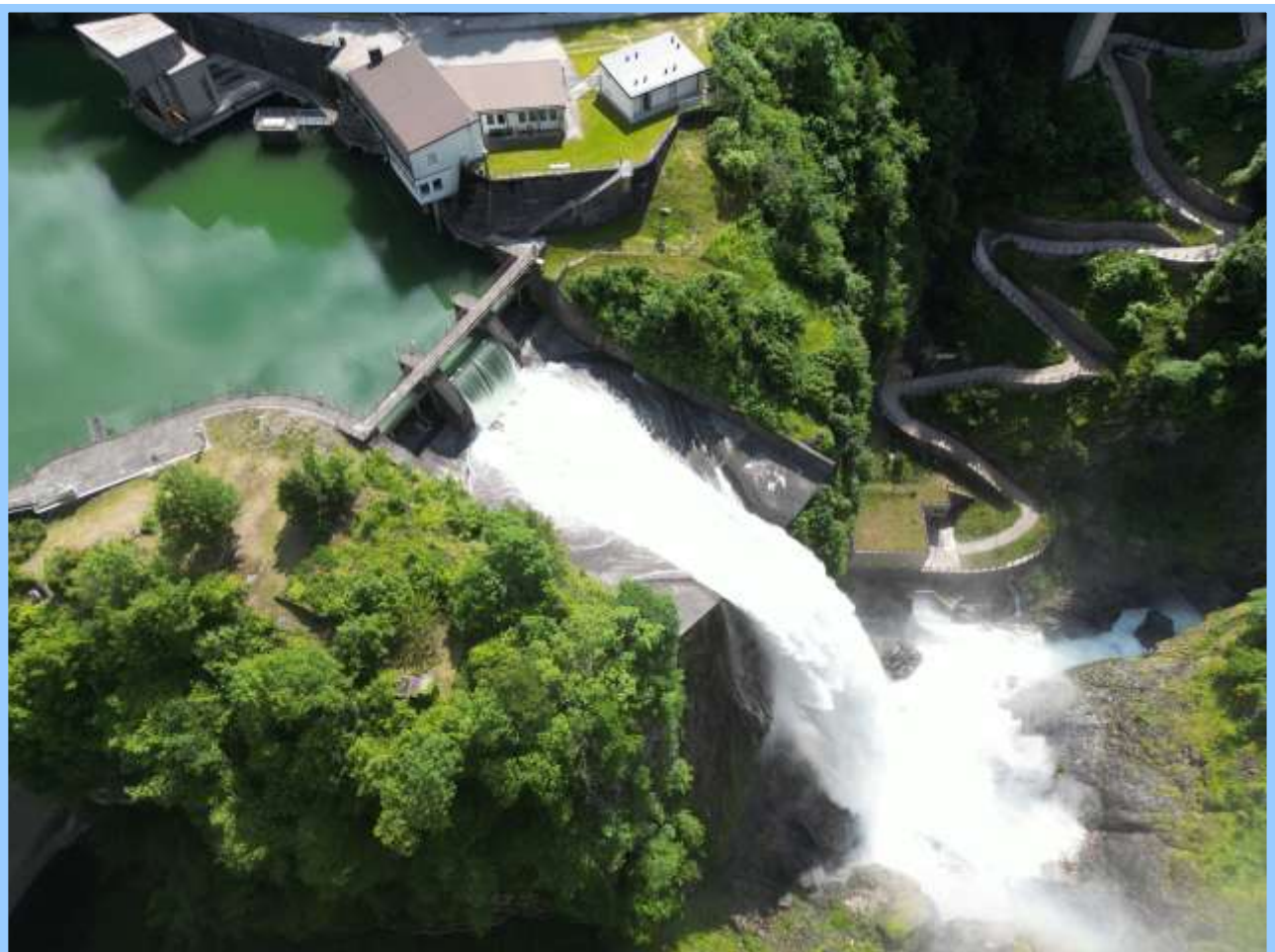
DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 2023, n. 59

Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».

Primiero Energia Hydro S.p.A. effettua una periodica revisione dell'Analisi ambientale ove mantiene evidenza degli elementi ambientali significativi individuati ed in tali revisioni verifica il puntuale rispetto degli obblighi normativi correlati.

In forza di tale attività Primiero Energia Hydro S.p.A. dichiara la propria conformità giuridica.

Non sono disponibili migliori pratiche di gestione ambientale, nel settore ove opera Primiero Energia Hydro S.p.A., nei documenti di riferimento settoriali di cui all'articolo 46.



Convalida della Dichiarazione Ambientale

Primiero Energia Hydro S.p.A. attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici delle Centrali Idroelettriche da essa gestite a tutti i soggetti interessati, quali enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione.

La dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di Primiero Energia Hydro e sul sito Internet della società all'indirizzo www.hydro.primieroenergia.com.

Per informazioni rivolgersi a:

RGA: dott. Valerio Zanotti

Telefono: 0439-763030

Indirizzo e-mail: hydro@primieroenergia.com

PEC: hydro@pec.primieroenergia.com

Dati Primiero Energia:

Classificazione NACE (35.12)

N° dipendenti e addetti 25

Questa **Dichiarazione Ambientale** è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 2018/2026.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 2018/2026:

Verificatore

Certiquality Srl

Via Gaetano Giardino 4 (P.zza Diaz)

20123 MILANO

Numero di accreditamento

IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, Primiero Energia Hydro S.p.A. si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà la parte relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e target previsti, come da programma di miglioramento ambientale, e i dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre comunicate annualmente eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistiche e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Aggiornamento chiuso in data 31 dicembre 2025



Termini e definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;

valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Bacino imbrifero: di un corso d'acqua: insieme delle superfici le cui precipitazioni atmosferiche pervengono per scorrimento naturale in una sezione del corso d'acqua considerato.

Centrale idroelettrica: impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. La centrale è formata dalle opere di presa e di adduzione dell'acqua, dagli eventuali invasi, dai macchinari di produzione (turbina e alternatore) e dalle opere di scarico.

Chilowattora (kWh): unità di misura dell'energia elettrica

Concessione idroelettrica: atto con cui l'Autorità Competente (Regione o Provincia) concede a un soggetto interessato l'uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica.

Condotta forzata: tubazione, generalmente in acciaio, attraverso la quale l'acqua viene addotta alle turbine della centrale idroelettrica.

Decibel dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle diverse frequenze.

Disciplinare di concessione: documento integrato del decreto di concessione che specifica le caratteristiche (portata, salto,...) della derivazione e gli obblighi imposti per la stessa.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale;

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

Generatore elettrico: dispositivo di trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica

Invaso: volume d'acqua accumulato a monte di un'opera di sbarramento disponibile per uso idroelettrico, irriguo o potabile.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Opere di restituzione: canale o galleria che raccoglie le acque in uscita da una centrale idroelettrica e le convoglia in un corpo idrico recettore.

Opere di presa e captazione: complesso di opere che permette di derivare la portata stabilita dall'invaso artificiale o dal corso d'acqua.

PCB policlorobifenili: sostanze ecotossiche utilizzate in passato per migliorare le capacità dielettriche degli oli utilizzati nelle apparecchiature elettriche.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Portata: volume d'acqua che transita in una sezione nell'unità di tempo (misurato solitamente in metri cubi/secondo).

Portata di concessione: portata media derivabile concessa per essere utilizzata a scopo idroelettrico, potabile o agricolo.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Prevenzione dell'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale;

Target ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Telecontrollo: sistema che consente il comando e/o controllo a distanza degli impianti.

Turbina idraulica: macchina motrice provvista di un organo rotante a cui l'acqua imprime il moto; organo di trasformazione dell'energia potenziale e/o cinetica dell'acqua in energia meccanica resa sull'albero motore.

Tipo	Distributore	Girante	Adatta per salto	Portata
Pelton	a spina	a cucchiaini	elevato	modesta
Francis	a spirale, a pale orientabili	a pale fisse	medio-piccolo	media-elevata
Kaplan	a spirale, a pale orientabili	a pale orientabili	piccolo	elevata

Verificatore ambientale: persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento.

Primiero Energia Hydro S.p.A.
via Angelo Guadagnini, 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA(TN)
Tel. 0439 763030
Fax 0439 765665
www.hydro.primieroenergia.com
hydro@primieroenergia.com

Direzione e coordinamento di Primiero Energia Rinnovabili S.p.A.